

**ISTITUTO COMPRENSIVO
BOLZANO II DON BOSCO**

**SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO
SCUOLA PRIMARIA ALEXANDER LANGER
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ADA NEGRI**

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE 2018-2020**

Indice

PREMESSA	pag. 3
A. PRIORITA' STRATEGICHE	pag. 4
B. PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 6
C. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	pag. 9
D. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 37
E. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 37
ALLEGATI	

Ogni sistema educativo deve essere giudicato non per ciò che concede ai pochi, ma per ciò che assicura ai molti, pur senza impedire ai pochi di andare sempre più lontano.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, comunemente chiamato PTOF, si propone come strumento dell'organizzazione educativo-didattica e gestionale della scuola, nell'ambito di precisi riferimenti normativi.

- DPR 275/99
<http://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/autonomia/documenti/regolamento.htm>
- Legge Delega 28/03/2003 n.53
http://archivio.pubblica.istruzione.it/mpi/progettoscuola/allegati/legge53_03.pdf
- D.L. 59/2004
<http://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2004/dec190204.shtml>
- Legge 107/2015 <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>
- Legge Provinciale n.12 del 29/06/2000 http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/lp-2000-12/legge_provinciale_29_giugno_2000_n_12.aspx
- L.P. 14/2016
http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/204957/legge_provinciale_20_giugno_2016_n_14.aspx?view=1

È il documento con cui ogni scuola si presenta alle famiglie, agli studenti e al territorio. Può essere considerato una sorta di “Carta di Identità” culturale e progettuale dell’Istituto Comprensivo Bolzano II, costituito dai plessi di scuola primaria, “Don Bosco” e “Alexander Langer” e dal plesso di scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”.

In esso vengono illustrate le scelte distintive condivise dai tre plessi scolastici e l’ispirazione culturale-pedagogica del nostro modello di scuola. È lo strumento attraverso il quale si dichiara la progettazione educativo-didattica, curricolare, extracurricolare che si intende adottare nell’ambito della propria autonomia, attraverso l’organizzazione di varie attività, progetti e percorsi di formazione per il personale, in rapporto anche alle specificità sociali e culturali in cui opera il nostro Istituto.

L'intero Piano dell'Offerta Formativa ha come motivo conduttore l'acquisizione di competenze di CITTADINANZA ATTIVA negli alunni, seguendo come linea guida principale la CONTINUITÀ tra i diversi ordini di scuola.

I grandi riferimenti pedagogici del nuovo curriculum sono:

- la centralità della persona e quindi l'attenzione a tutte le sue dimensioni;
- il concetto di cittadinanza e quindi l'impegno per la costruzione di un mondo migliore;
- la comunità educante vista come la dimensione educativa che consente di accogliere la persona e di valorizzarla appieno.

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dall'intera comunità professionale, tiene conto dei bisogni e delle caratteristiche della nostra realtà locale. I traguardi, gli obiettivi e le competenze specifiche infatti, sono in sintonia con gli orientamenti nazionali e sono commisurate con le esigenze del territorio in cui si trova la nostra scuola.

A. PRIORITA' STRATEGICHE

PRINCIPI GUIDA

Il compito della scuola è quello di educare istruendo e ponendo al centro dell'azione educativa la persona, il soggetto che apprende.

Il nostro Istituto si propone di:

- **stimolare e favorire** il processo di apprendimento in relazione all'ambiente;
- **sviluppare e potenziare** il senso di cittadinanza in relazione al proprio ambiente di vita, favorendo l'apertura verso l'Europa e il mondo. Lo scopo è di permettere l'acquisizione della capacità di essere con e per gli altri, valorizzando le differenze;
- **rafforzare** l'immagine della scuola come agenzia culturale e formativa, capace di instaurare relazioni con le famiglie e di collaborare con il territorio dando rilievo all'accoglienza;

In questa fase di cambiamenti è necessario costruire una comunità nella scuola. È un processo in corso che ci sforziamo di portare a compimento attraverso l'apertura e il rispetto verso gli altri, il confronto e la collaborazione tra docenti, l'interesse per la realtà locale, la collaborazione delle famiglie e il coinvolgimento di altri soggetti esterni.

TRAGUARDI E FINALITA' D'ISTITUTO

- Educare alla convivenza civile e democratica;
- educare al rispetto della persona e delle diverse culture valorizzando le differenze;
- educare al rispetto della natura e dell'ambiente;
- educare alla la formazione dell'identità personale.
- promuovere l'acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari utili alla prosecuzione del percorso di studi e alla formazione personale dell'alunno.

Il lavoro degli insegnanti è finalizzato a:

- favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, integrando le varie discipline in un quadro d'insieme;
- elevare il livello culturale promuovendo i saperi negli alunni, rafforzando le loro capacità creative e di progettazione;
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'azione didattica per garantire il successo scolastico e prevenire l'evasione e la dispersione scolastica;
- educare alla salute e a stili di vita sani attraverso la conoscenza e il rispetto del corpo;
- promuovere la continuità e l'orientamento: confrontare percorsi formativi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, fornire agli alunni informazioni funzionali alla scelta della scuola superiore;
- favorire la partecipazione attiva dei genitori: informare sulle iniziative e sulle attività svolte a scuola, avviare consultazioni con le famiglie in riferimento a specifici problemi, accogliere proposte, idee, suggerimenti.

Nello specifico, nella sezione C, relativa alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa verranno descritti i progetti dell'Istituto Comprensivo.

B. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si fa riferimento al documento RAV, Rapporto di Autovalutazione dell'anno scolastico 2015/2016. Nello specifico vengono riportate la sezione 2, relativa all'individuazione delle priorità strategiche e la sezione 3 che riguarda l'individuazione degli obiettivi di processo.

SEZIONE 2 SEZIONE 2. A

Individuazione delle priorità strategiche Individuazione delle priorità e dei traguardi a lungo termine

Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

ESITI degli studenti (in riferimento ai dati del Questionario scuola)	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
29. Valutazione esterna degli apprendimenti (INVALSI).	1) Migliorare i risultati nelle rilevazioni nazionali degli apprendimenti.	1) Diminuzione della percentuale degli allievi che si posizionano ai livelli 1 e 2.
31. Successo formativo.	1) Allinearsi almeno con la percentuale provinciale di promozione nella secondaria.	1) Aumento di alcuni punti del valore percentuale delle promozioni alla classe successiva nella secondaria.

SEZIONE 2 SEZIONE 2. B

Individuazione delle priorità strategiche Motivazione della scelta priorità e dei traguardi a lungo termine

Dai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si osserva una forte concentrazione degli alunni ai livelli più bassi, sia nella primaria che nella secondaria. Pur considerando che tale risultato possa derivare anche dalla motivazione allo studio, dal sostegno familiare, dai disturbi specifici di apprendimento ecc...dell'utenza, si ritiene di dover investire nel migliorare i risultati dei livelli più bassi. Infatti ai livelli alti la scuola si posiziona intorno ai valori medi provinciali.

La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nella secondaria è di alcuni punti inferiore alla media provinciale. L'osservazione che, solo in alcuni casi limitati (la ripetenza) si è dimostrata efficace al recupero scolastico, porta a valutare di aumentare la percentuale di promozione.

SEZIONE 3 SEZIONE 3. A

Individuazione degli obiettivi di processo Individuazione degli obiettivi

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e possono riguardare uno o più Ambiti/Sottoambiti/Indicatori di processo scelti nella dimensione PROCESSI del Quadro di riferimento

per scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Ambito/Sottoambito/Indicatore della dimensione PROCESSI del QdR	Descrizione dell'obiettivo di processo	Collegamento alla Priorità strategica individuata nella Sezione 2
1) Insegnamento-apprendimento / 7 / Indicatore 13	1) Realizzare percorsi personalizzati per alunni con gravi difficoltà, soprattutto DSA e BES comportamentali.	L'elaborazione di strategie di insegnamento favorevoli ai diversi stili di apprendimento favorisce la motivazione e il coinvolgimento dei ragazzi che si posizionano ai livelli più bassi. Il lavoro per gruppi consente maggiore attenzione ai processi di apprendimento individuali.
2) Insegnamento – apprendimento / 7 / Indicatore 13	2) Mettere a sistema percorsi di recupero e potenziamento.	Attività di recupero e potenziamento per gruppi promuovono il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli allievi rispetto ai loro percorsi individuali di apprendimento.
3) Insegnamento – apprendimento / 8 / Indicatore 16	3) Realizzare prove comuni a classi parallele.	L'elaborazione di prove comuni a classi parallele garantisce un monitoraggio periodico e frequente dei processi di apprendimento e dà conto del procedere di ciascuna classe verso i traguardi comuni.
4) Insegnamento– apprendimento/5/Indicatore 11	4) Discussione dei processi sottesi alle prove e produzione di percorsi di apprendimento per i processi da rinforzare.	Rendere consapevoli i ragazzi dei propri processi di costruzione del sapere favorisce meccanismi di autovalutazione e di autoaggiustamento verso l'obiettivo di miglioramento.
5) Sviluppo delle risorse professionali della scuola / 22 / Indicatore 41	5) Formazione Insegnanti in didattica della e dell'italiano.	La partecipazione a iniziative di formazione mirate, sia interne che esterne, favorisce il rinnovamento della didattica e l'acquisizione di alcune strategie didattiche specifiche inducendo un miglioramento dei risultati.
6) Insegnamento – apprendimento / 15 / Indicatore 29	6) Secondaria. Migliorare la percezione dell'offerta formativa della scuola secondaria da parte delle famiglie.	Nella secondaria, ridurre il numero di alunni con buone capacità, che migrano verso altre scuole, contribuisce ad aumentare il numero di allievi con risultati ai livelli più alti e la percentuale di successi scolastici.

SEZIONE 3
SEZIONE 3. B

Individuazione degli obiettivi di processo
Collegamento ai traguardi a lungo termine

Costruire percorsi personalizzati, diversificando anche le metodologie didattiche, dovrebbe portare al miglioramento generalizzato degli apprendimenti degli alunni, sia per quelli che si posizionano ai livelli bassi sia per quelli che si collocano a livelli medi ed alti negli esiti delle prove di rilevazione.

Lo studio ed approfondimento degli item, analizzati anche secondo i processi di pensiero individuati dalle guide e dal quadro di riferimento, costituisce una proposta formativa di riflessione sulla didattica dell'Italiano e della Matematica.

L'elaborazione di prove comuni a classi parallele garantisce un monitoraggio periodico e frequente dei processi di apprendimento e dà conto del procedere di ciascuna classe verso i traguardi fissati.

Assieme alla riflessione didattica è necessario migliorare, nella secondaria, la percezione da parte delle famiglie della buona qualità dell'offerta formativa, per contrastare l'esodo di ragazzi verso altre scuole e contenere pertanto la percentuale di situazioni di difficoltà a livelli sostenibili, tali da garantire una reale inclusione.

C. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

In conformità con le Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado, i docenti hanno elaborato il curricolo d'Istituto, operando scelte su contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con le linee identitarie del Comprensivo.

Il curricolo di Istituto dà compiutezza alla **continuità del percorso educativo dai sei ai quattordici anni**. Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono inoltre **individuati per le discipline i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, che aiutano a finalizzare l'azione educativa alla crescita integrale dell'alunno.

L'azione didattica tracciata nel curricolo d'Istituto è indirizzata ad un **approccio per competenze, intendendo con ciò agganciare la scuola alla vita e orientare la propria azione verso un apprendimento profondo e capace di trasferirsi alle situazioni di realtà**.

In sintesi, un approccio per competenze inteso come:

- *lavorare per situazioni problema*, proponendo situazioni problematiche da affrontare in contesti reali;
- *condividere progetti formativi con i propri allievi* per dare significato al lavoro scolastico e stimolare la curiosità degli alunni;
- *adottare una pianificazione flessibile*, avendo chiaro dove si vuole arrivare e i traguardi formativi che si intendono promuovere;
- *favorire negli alunni la capacità di autovalutazione* del loro percorso formativo.

La scuola si impegna a prestare attenzione non solo agli apprendimenti specifici e immediati, ma tiene presenti gli effetti a lungo termine dell'esperienza, focalizzando le ricadute formative di lunga durata.

Le tre azioni fondamentali intorno alle quali è stato costruito il curricolo d'Istituto e che promuovono un approccio per competenze sono: **la progettazione, la didattica e la valutazione**.

LA PROGETTAZIONE

Il documento di riferimento della progettazione è il PTOF, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- condivisione di un quadro valoriale elaborato nel confronto tra componente scolastica, genitori, comunità sociale;
- lettura pedagogica della realtà, per individuare bisogni e attese;
- attenzione alle risorse culturali presenti nel territorio;
- definizione di progetti e laboratori trasversali alle varie classi, verticali (alunni di diverse età) e orizzontali (alunni di classi parallele);
- linee guida e criteri condivisi per inclusione e orientamento (formazione classi, accoglienza, collaborazione con altre agenzie, mediatori culturali ...);
- progettazione di unità di apprendimento riferite alle competenze disciplinari e trasversali;
- progettazione di unità di apprendimento che prevedono l'integrazione di più discipline;

- progettazione di percorsi didattici flessibili, che prevedono la possibilità di utilizzare anche gli input che derivano dagli alunni;
- progettazione di itinerari particolarmente attenti all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti (tutoring, cooperative learning, gruppi di livello, gruppi di interesse...).

LA DIDATTICA

Le Indicazioni Provinciali suggeriscono un **insegnamento basato sulla ricerca e sulla problematizzazione degli apprendimenti, l'utilizzo della didattica laboratoriale** in tutte le discipline, **l'apprendimento collaborativo** attraverso pratiche di aiuto reciproco e di tutoring, **l'assunzione di principi di cittadinanza, di responsabilità e di rispetto** verso le altre culture.

Per quanto riguarda l'Istituto la didattica si basa sui seguenti elementi:

- **un insegnamento basato sulla ricerca e sul problem solving;**
- **l'utilizzo della didattica laboratoriale** in tutte le discipline;
- **l'apprendimento collaborativo** attraverso pratiche di aiuto reciproco e di tutoring e tramite anche la progettazione e la condivisione dei tempi con gli alunni;
- **modalità di gestione della classe e stili comunicativi dei docenti** volti a stimolare negli allievi curiosità, capacità di ideazione, elaborazione, esercitazione, documentazione, riflessione;
- **l'utilizzo di mediatori didattici plurimi**, ivi comprese le tecnologie multimediali e interattive.

LA VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Un approccio orientato verso le competenze implica per la valutazione il passaggio dall'analisi della conoscenza dell'allievo alla comprensione dei modi in cui l'allievo è in grado di apprendere e di utilizzare il proprio sapere nella sua esperienza.

Diviene centrale l'**autovalutazione** da parte dell'alunno che deve portarlo alla consapevolezza della propria crescita e delle tappe del proprio percorso formativo diventando attività consueta.

Tale obiettivo ha la finalità di orientare lo studente alla migliore valorizzazione dei propri talenti e di portarlo anche a superare l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nel percorso di valutazione si intrecciano diverse dimensioni quali **la dinamicità** del processo di accompagnamento alla valorizzazione dello sviluppo dello studente e **la globalità**, intesa come l'integrazione tra le diverse componenti del processo di sviluppo (cognitive, sociali, emotive).

Il docente, inoltre, avrà sempre cura di integrare tra loro gli aspetti formativi e sommativi della valutazione in maniera da consentire agli allievi, da un lato di comprendere e fare tesoro degli errori commessi e dall'altro di certificare i livelli di competenza raggiunti. La **valutazione formativa** si basa sull'osservazione dei processi e dei risultati in itinere. La **valutazione sommativa** certifica gli apprendimenti, il comportamento e i livelli di competenza di ogni alunno.

La valutazione avviene attraverso una pluralità di strumenti:

- prove scritte (integrazione tra prove strutturate e non strutturate: questionari a risposta aperta, a scelta multipla, a completamento, test vero/falso; prove graduate);

- svolgimento di compiti autentici e di simulazioni;
- prove orali (esposizione organizzate con schemi e mappe, colloqui su argomenti di studio, descrizioni di esperienze reali, argomentazioni collettive);
- prestazioni laboratoriali (esperimenti, relazioni individuali e di gruppo, cartelloni, modellini, altre produzioni);
- osservazioni dirette sulla partecipazione e sull'operatività;
- elaborazione di percorsi interdisciplinari;
- performance sportive, teatrali, artistiche e musicali;
- svolgimento dei compiti assegnati.

La valutazione delle discipline, degli ambiti disciplinari, delle competenze di cittadinanza, delle competenze in TIC e del comportamento avverrà tenendo conto del curriculum di istituto, dei criteri e degli indicatori individuati ed approvati dal Collegio dei docenti ed allegati al presente documento.

Valutazione d'Istituto

L'Istituto partecipa anche alle diverse azioni di valutazione esterne proposte dal Servizio di valutazione provinciale, nazionale e internazionale tra le quali le prove INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione) in seconda e quinta classe della scuola primaria e nella terza classe della scuola secondaria, le prove TIMSS (quarta primaria, terza secondaria di I grado), la valutazione e autovalutazione di Istituto. La scelta di partire, quest'anno, dall'autovalutazione sollecita la scuola ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto per migliorarlo e qualificarlo. Oltre alla Valutazione esterna in Istituto si stanno elaborando strumenti per un'autovalutazione interna. Alcuni sono il Rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV), il monitoraggio e la valutazione dei progetti e le rilevazioni INVALSI.

STRUTTURA, ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

STRUTTURA delle scuole primarie "Don Bosco" e "A. Langer"

La scuola primaria conta 20 aule scolastiche nel plesso Don Bosco, 15 nel plesso A. Langer. Ciascuna classe è attrezzata con un piccolo impianto Hi-Fi ed un PC, collegato in rete ed alcune classi sono dotate di LIM (Lavagna Multimediale Interattiva).

Sono presenti **aule speciali** di musica, informatica, arte, scienze, un'aula multidisciplinare ed alcune aule per lavorare in piccoli gruppi. Vi sono poi degli spazi dedicati, in maniera flessibile, ai vari progetti di psicomotricità, musicoterapia e yoga.

Le scuole sono dotate di auditorium polifunzionali, utilizzati come sala di musica, cineforum, teatro e sala convegni e di biblioteca che, nel caso della scuola "Langer" fa tutt'uno con la biblioteca civica, realizzata nello stesso edificio.

In entrambi i plessi è ospitata una mensa con annessa cucina. Alla scuola Don Bosco è stata ristrutturata da qualche anno, alla scuola A. Langer, la mensa è attrezzata con un banco di self-service.

Funzionano su due turni per una migliore organizzazione e gestione degli spazi:

- alla scuola Don Bosco: dalle 11.50 alle 12.30 circa e dalle 12.50 alle 13.30 circa;
- alla scuola A. Langer: dalle 11.45 alle 12.30 circa e dalle 12.45 alle 13.30 circa.

La palestra della scuola Don Bosco è una struttura moderna e dotata di attrezzature funzionali e sicure. Le dimensioni sono notevoli, tanto da permettere lo svolgimento di partite di campionato di pallavolo e di pallacanestro. La struttura è dotata di capienti tribune e di un angolo dove è stata allestita una palestra di arrampicata.

La palestra della scuola A. Langer è tutta rivestita in legno-fonoassorbente, versatile nel suo utilizzo per la possibilità di svolgere attività diverse; predominanti sono la ginnastica e le discipline legate al movimento corporeo.

La scuola Don Bosco è dotata anche di **piscina** a fondo variabile, che regola la profondità in relazione alle caratteristiche dell'utenza. Tale presenza permette a tutti gli alunni dell'Istituto di frequentare corsi di acquaticità in orario curricolare.

Un ampio giardino pensile funge da tetto verde per l'ala della scuola che dà su via Montecassino e completa i lavori di ampliamento e di ristrutturazione della scuola Don Bosco. È uno spazio dedicato agli alunni per svolgere molteplici attività di giardinaggio, allestito con diverse aiuole dall'orto botanico a quelle per i piccoli frutti, dal giardino roccioso ad uno spazio per le più comuni piante da frutto e non mancano le aiuole dedicate alla semina e coltura degli ortaggi. Inoltre è stato attivato un progetto per l'acquisto di diversi materiali e utensili finalizzati proprio al mantenimento e alla cura di tale spazio verde.

Di rilevante importanza è sicuramente il cortile della scuola A. Langer: i bambini possono giocare in un meraviglioso prato; su un lato è situato un campo rivestito di materiale plastico per effettuare giochi di squadra; inoltre sono presenti due ampie zone rivestite anch'esse in materiale plastico, totalmente al coperto, utilizzabili anche in caso di mal tempo.

ORARIO SETTIMANALE delle scuole primarie “Don Bosco” e “A. Langer”

Il tempo-scuola viene scelto sulla base delle esigenze lavorative, delle scelte educative e dello stile di vita delle famiglie. Le scuole primarie offrono due modalità di orario: il tempo normale e il tempo pieno.

In entrambi i casi l'orario scolastico è articolato su cinque giorni – sabato libero.

Il tempo normale prevede due rientri pomeridiani curricolari, il tempo pieno prevede cinque rientri pomeridiani, oltre ai due del tempo normale, altri tre strutturati a laboratorio. I laboratori vengono organizzati a classi aperte in orizzontale (ad esempio tutti alunni delle classi prime) e sono finalizzati ad attività sui linguaggi non verbali per potenziare gli apprendimenti trasversali. Sia alcuni laboratori sia il servizio mensa esterni vengono supportati da educatori di agenzie operanti sul territorio.

IL VECCHIO MODELLO DICOTOMICO TEMPO MODULO E TEMPO PIENO VA AD ESAURIMENTO.

In entrambe le realtà vengono offerti i servizi di “ENTRATA ANTICIPATA” e di “MENSA ESTERNI”, subordinati a motivate e documentate esigenze lavorative e organizzative familiari.

Nel primo caso si realizza l'accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni mattutine; nel secondo caso gli studenti, terminate le lezioni della mattina, potranno usufruire del servizio mensa anche senza il rientro pomeridiano.

SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO:

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
L'offerta curricolare per il TEMPO NORMALE è strutturata su cinque mattine, dalle 7.55 alle 12.50, con due rientri pomeridiani.	Dalle 7.55 alle 16.00 da lunedì a giovedì, mentre il venerdì le lezioni termineranno alle 15.30.
classi prime Lunedì e martedì Termine lezioni ore 16,00	Dei cinque pomeriggi previsti in orario, tre sono organizzati in attività laboratoriali, mentre gli altri due sono in comune con gli alunni del tempo normale.
classi seconde Lunedì e martedì Termine lezioni ore 16,00	
classi terze Mercoledì e giovedì Termine lezioni ore 16,00	
classi quarte Giovedì e venerdì Termine lezioni: giovedì 16,00, venerdì 15,30	
classi quinte Giovedì e venerdì Termine lezioni: giovedì 16,00, venerdì 15,30	

Entrata anticipata

Tutti i giorni 7.40-7.50. A richiesta da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente.

Mensa esterni

Dalle 12.50 alle 14.00. A richiesta da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente.

I bambini potranno uscire anche dalle 13.45 in poi, se prelevati da un adulto. La vigilanza degli alunni è garantita in collaborazione con un'agenzia esterna.

SCUOLA PRIMARIA A. LANGER:

TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
L'offerta curricolare per il TEMPO NORMALE è strutturata su cinque mattine, dalle 7.55 alle 12.45, con due pomeriggi dalle 12.45 alle 16.00.	Dalle 7.55 alle 16.00 da lunedì a giovedì, mentre il venerdì le lezioni termineranno alle 15.30.
classi prime Martedì e giovedì Termine lezioni ore 16,00	Dei cinque pomeriggi previsti in orario, tre sono organizzati in attività laboratoriali, mentre gli altri due sono in comune con gli alunni del tempo normale.
classi seconde Martedì e giovedì Termine lezioni ore 16,00	
classi terze Mercoledì e venerdì Termine lezioni: mercoledì ore 16,00, venerdì ore 15,30	
classi quarte Lunedì e venerdì Termine lezioni: lunedì ore 16,00, venerdì 15,30	
classi quinte Lunedì e mercoledì Termine lezioni ore 16,00.	

Entrata anticipata

Tutti i giorni 7.40-7.50. A richiesta da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente.

Mensa esterni

Dalle 12.45 alle 14.00. A richiesta, da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente.

La vigilanza degli alunni e le attività di interscuola sono garantite in collaborazione con un'agenzia esterna.

STRUTTURA della scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”

La scuola è articolata su tre piani ed è priva di barriere architettoniche. In ogni aula è presente una postazione pc con collegamento a internet ed alla rete didattica; in tre aule sono inoltre installati proiettori interattivi multimediali. È stato predisposto un piano di ammodernamento che prevede di dotare tutte le aule di lavagne interattive multimediali (LIM) e il rinnovamento dell'attuale aula informatica con 25 postazioni.

Nella struttura si trovano anche una biblioteca che dispone di una grande dotazione libraria e di tavoli per attività di gruppo, i laboratori di scienze, di tecnologia, quello musicale con numerosi strumenti e quello di ceramica con un moderno forno per la cottura. Sono inoltre presenti alcune aule per attività integrative in piccolo gruppo, anch'esse dotate di postazioni computer connesse alla rete didattica.

La scuola dispone di un'ampia palestra, eventualmente divisibile in due settori, con spogliatoi femminili e maschili, tribune per il pubblico e un grande magazzino fornito di tutto il materiale necessario. Nel cortile esterno sono a disposizione degli alunni un campo polifunzionale per praticare calcio e pallamano, una pista di atletica leggera, su cui correre i 60 metri piani ed ostacoli, una pedana di salto in lungo con buca della sabbia e una pedana del getto del peso.

Sono presenti, inoltre, un auditorium con circa 300 posti a sedere, palco rialzato e maxischermo, due aule polifunzionale con LIM, una sala insegnanti dotata di postazioni informatiche, due aule per i colloqui con i genitori, un ambulatorio ed un ampio cortile che consente agli alunni di trascorrere le pause all'aperto.

Completa l'allestimento scolastico la mensa situata al pianterreno che accoglie sia alunni della scuola sia alunni esterni (solo quelli iscritti).

ORARIO SETTIMANALE della scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 l'orario curricolare obbligatorio è articolato su cinque giorni, da lunedì a venerdì, con un rientro pomeridiano.

Ingresso: 7.45

Lezioni mattutine: 7.50-13.20

Mensa (solo per gli iscritti): 13.20 – 14.00 circa.

Interscuola: 14.00 – 14.15 (solo per gli studenti che hanno rientro pomeridiano)

Lezioni pomeridiane (solo un pomeriggio per classe); 14.15-15.45

Gli alunni iscritti all'opzione musicale frequentano anche in ulteriori pomeriggi per la lezione di musica d'insieme e per quella di strumento.

Il piano orario settimanale prevede 37 unità di lezione da 45 minuti, suddivise per le varie discipline secondo quanto riportato nelle tabelle che seguono.

Nella strutturazione oraria della proposta formativa della scuola Ada Negri si è ritenuto importante considerare i seguenti aspetti:

- potenziare in modo significativo L1, L2 (tedesco) e L3 (inglese), senza penalizzare altri apprendimenti;
- potenziare l'area scientifico-matematica;
- offrire a tutti gli alunni opportunità di apprendimento il più possibile adeguate alle loro caratteristiche cognitive, alle competenze già acquisite e a quelle da sviluppare (percorsi mirati di potenziamento e recupero, attività modulari per gruppi di livello, diversificazione delle metodologie didattiche);
- offrire a numerosi alunni l'opportunità di sviluppare in modo serio e appassionante le proprie doti musicali, attraverso il particolare percorso previsto dall'opzione musicale.

CLASSI PRIME	
MATERIA	UNITÀ DI LEZIONE SETTIMANALI
MATEMATICA / SCIENZE	7
L1-ITALIANO	5 +1 (in compresenza con L2)
COMPRESENZA L1-L2	1
L2-TEDESCO	5 + 1 (in compresenza con L1) +1 (geografia in tedesco- per il gruppo di livello medio/alto)
STORIA / GEOGRAFIA	4 (di cui una di geografia in tedesco per il gruppo medio/alto)
L3-INGLESE	4*
MUSICA	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
POTENZIAMENTO DI TEDESCO / RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI TED-ITA-MAT-ING PER GRUPPI DI LIVELLO	2
AREA DI PROGETTO	1 al mese *

*Una volta al mese, una delle ore di inglese viene sostituita da un'ora di progetto.

CLASSI SECONDE	
MATERIA	UNITÀ DI LEZIONE SETTIMANALI
MATEMATICA / SCIENZE	7
L1-ITALIANO	5 +1 (in compresenza con L2)
COMPRESENZA L1-L2	1
L2-TEDESCO	5 + 1 (in compresenza con L1)
STORIA / GEOGRAFIA	4
L3-INGLESE	4*
MUSICA	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
POTENZIAMENTO DI TEDESCO/ RECUPERO TED-ITA-MAT-ING PER GRUPPI DI LIVELLO	2
AREA DI PROGETTO	1 al mese *

* Una volta al mese, una delle ore di inglese viene sostituita da un'ora di progetto.

CLASSI TERZE	
MATERIA	UNITÀ DI LEZIONE SETTIMANALI
MATEMATICA / SCIENZE	7
L1-ITALIANO	6
L2-TEDESCO	6 + 1 (compresenza storia locale)
STORIA / GEOGRAFIA	4 + 1 (compresenza storia locale)
L3-INGLESE	4*
MUSICA	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
AREA DI PROGETTO	1 al mese

*Una volta al mese, una delle ore di inglese viene sostituita da un'ora di progetto.

Opzione musicale nella scuola A. Negri

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, l'ottima esperienza della sezione ad indirizzo musicale, ha lasciato spazio all'“opzione musicale”, aperta non solo agli alunni di una sezione, ma agli alunni di tutte le classi che, all'atto dell'iscrizione in prima media, abbiano richiesto l'opzione musicale. Essendoci però un numero limitato di posti (circa una ventina per anno), si rende necessaria una prova attitudinale, che si tiene solitamente nel mese di marzo, per la quale non è necessario sapere già suonare uno strumento. Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, abbiano richiesto l'opzione musicale, vengono convocati e, attraverso semplici prove, una commissione valuta le loro attitudini musicali. L'opzione musicale continua a realizzarsi grazie alla collaborazione con l'Area Musicale “Vivaldi”.

I nostri alunni possono sperimentare una peculiarità, poiché la varietà degli strumenti disponibili consente ad ogni ragazzo di scegliere quello a lui più congeniale e ai “nuovi musicisti” di suonare in una vera orchestra, dove ogni strumento ha il proprio spazio e la propria importanza e dove il risultato finale è il segno del lavoro e dell'impegno di tutti. Lo studio dello strumento, quindi, non è solo individuale, ma avviene anche attraverso lezioni di musica d'insieme.

Gli alunni dell'opzione musicale risultano a tutti gli effetti iscritti anche all'Area Musicale Vivaldi.

Oltre alle ore curricolari normalmente svolte da tutti gli alunni della nostra scuola, i ragazzi che hanno scelto l'opzione musicale frequentano un'ora pomeridiana di teoria e musica d'insieme presso la scuola “Ada Negri” e un'ora di strumento con gli esperti.

I costi vengono definiti con precisione ogni anno, ma sono generalmente contenuti, visto che buona parte della quota che normalmente si paga per i corsi viene sostenuta dalla scuola Ada Negri e dall'Area Musicale stessa. Sono a carico delle famiglie una quota di iscrizione e il noleggio dello strumento, se necessario.

I ragazzi inseriti nell'opzione musicale, vengono poi guidati nella scelta dello strumento a loro più congeniale, pur nei limiti imposti dal numero di insegnanti disponibili e degli strumenti necessari all'orchestra.

LA BIBLIOTECA

L'Istituto Comprensivo è dotato di una Biblioteca di Grande Scuola, per alunni ed insegnanti, composta dalle biblioteche dei plessi di scuola primaria e dalla biblioteca della scuola secondaria di primo grado. È a disposizione un aggiornato settore di narrativa e uno di divulgazione per bambini e ragazzi; sono inoltre presenti numerosi testi destinati agli insegnanti come supporto all'attività didattica. Il patrimonio ammonta a poco più di diecimila testi, comprensivo anche di materiale multimediale e ludico-didattico.

La biblioteca scolastica è uno spazio educativo finalizzato alla promozione della lettura, in cui bambini e ragazzi si appassionano ai libri e comprendono l'importanza della libera circolazione delle idee; vuole inoltre essere un centro di risorse educative, in cui gli studenti acquisiscono competenze e autonomia nella ricerca delle informazioni.

La biblioteca scolastica svolge le seguenti funzioni:

- gestisce ordinatamente il patrimonio librario e audiovisivo aggiornando regolarmente le raccolte;
- promuove il piacere e l'abitudine alla lettura con l'attuazione di laboratori e progetti;
- forma gli alunni all'uso corretto del materiale di consultazione, aiutandoli nella ricerca e nell'elaborazione dei dati presi dai libri;
- supporta le attività didattiche ordinarie.

Le principali attività in programma presso la biblioteca sono:

- accoglienza degli studenti e tornei di lettura;
- incontri di promozione della lettura, anche con esperti;
- iniziative per educare alla selezione delle fonti e alla ricerca delle informazioni utili;
- allestimento di percorsi su argomenti concordati con i docenti;
- pubblicazione del giornalino Ada News reperibile anche on line all'indirizzo <http://www.icbolzano2.it/>
- progetto sul fumetto e progetto "lib(e)ro scambio": quest'ultimo offre la possibilità di scambiare i propri libri già letti con i libri dei compagni;
- collaborazione con altre biblioteche presenti nel territorio e programmazione di iniziative comuni, quali incontri con autori e gare di lettura.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Che cosa sono

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche, a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti di insegnanti, genitori e personale amministrativo e ausiliario della scuola.

Rappresentanza

Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra docente e studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Composizione

Consiglio di Istituto

Il consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Collegio dei docenti

È composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nel circolo o nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

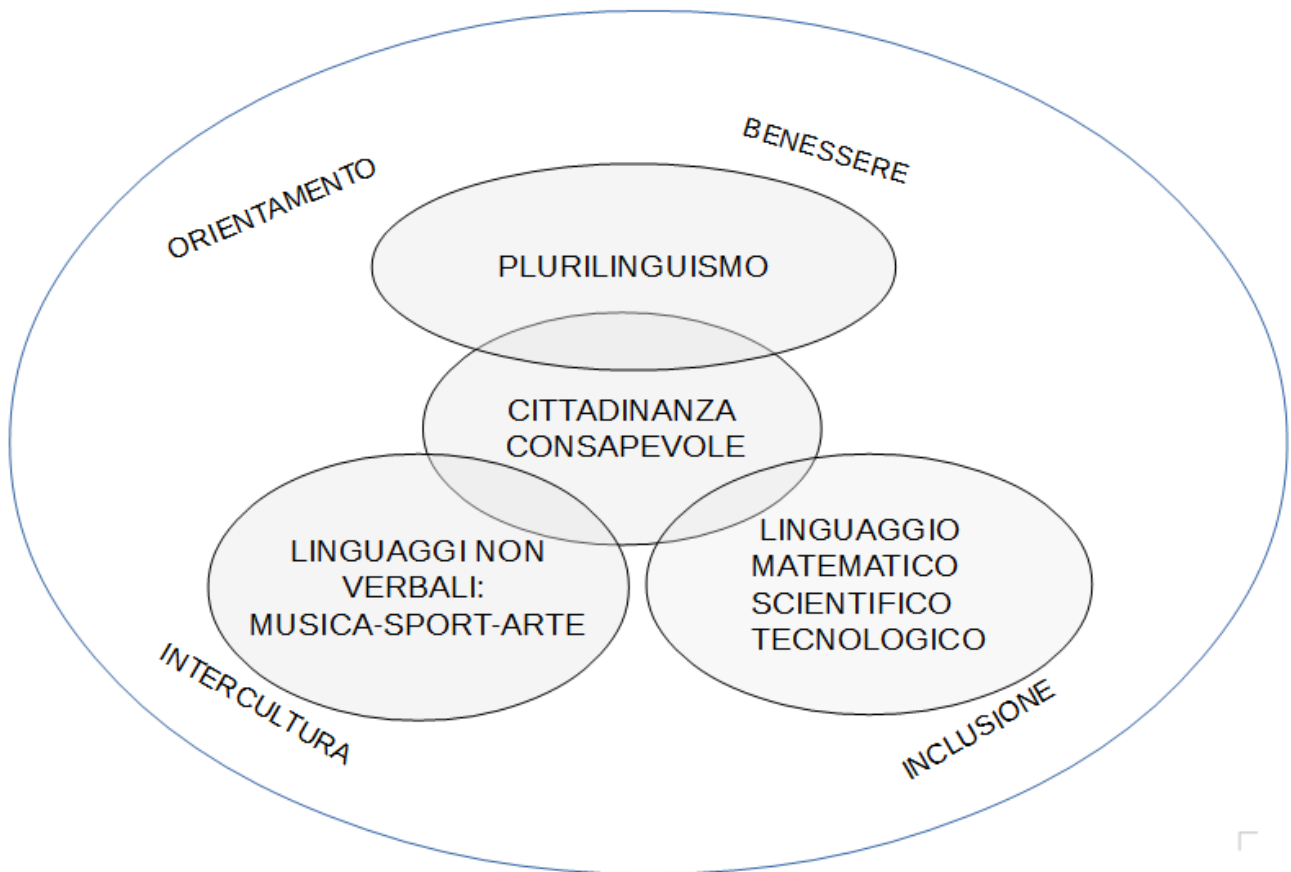
Consiglio di classe

Composto dai docenti e i rappresentanti dei genitori di ciascuna classe. È presieduto dal Dirigente Scolastico o dal docente coordinatore, delegato dal Dirigente.

Organo di garanzia

Lo statuto dello studente e della studentessa prevede che venga istituito un organo di garanzia al quale si possa fare ricorso in caso di contenzioso (art 6 Delibera della Giunta provinciale del 21/07/2003, n. 2523). Quando si evidenziano problemi di disciplina, i genitori possono rivolgersi all'Organo di Garanzia che deve essere approvato dal Consiglio di Istituto. I componenti sono lo stesso Dirigente, due genitori e due insegnanti.

AREE DI IDENTITÀ



PLURILINGUISMO

Una scuola plurilingue è attenta alle molte lingue e alle molte culture in una dinamica inclusiva e di valorizzazione delle differenze, con attenzione agli alunni per i quali L1-L2-L3 non corrispondono nella realtà all'italiano, al tedesco e all'inglese, in quanto la loro lingua madre è un'altra. Inoltre, per i ragazzi di recente immigrazione o con background migratorio, sono attivi e particolarmente curati i corsi di italiano e tedesco, organizzati in collaborazione con i Centri Linguistici, che sono parte integrante della didattica personalizzata prevista dal Consiglio di Classe.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Nelle scuole primarie Don Bosco e A. Langer

L'indirizzo plurilinguistico permette di proporre le esperienze di apprendimento, proprie delle varie discipline, sulla base di una progettazione curricolare, comune e condivisa, in L1, L2 e L3.

Proprio dal punto di vista fonologico una lingua è in grado di sostenere l'altra, nello scritto esattamente come nel parlato. I bambini hanno così a disposizione più stimoli e possono confrontare più suoni. Ciò permette loro di arrivare prima a riflettere su quello che stanno imparando e iniziano più velocemente a giocare con la lingua.

Il potenziamento linguistico, attivo già da quattro anni, è offerto a tutte le classi prime in entrata e prevede la proposta delle esperienze d' apprendimento, proprie delle varie discipline, sulla base di una progettazione curricolare comune e condivisa, in L1, L2, L3 (italiano, tedesco, inglese).

Il potenziamento linguistico della lingua italiana corrisponde a una priorità assoluta, essendo la base per sviluppare qualsiasi capacità di comunicazione e di comprensione. Fin dalla prima classe della scuola primaria gli insegnanti rivolgono una particolare attenzione alla discriminazione fonologica e all'associazione tra fonema e grafema (suono-lettera). Successivamente, attraverso attività anche laboratoriali, quali giochi linguistici, drammatizzazioni, letture animate, rime e filastrocche i bambini imparano la lingua usandola divertendosi. Negli anni successivi si dà ampio spazio ad approfondimenti sulla lingua dal punto di vista lessicale, semantico e grammaticale; inoltre, un ruolo predominante, trasversale a tutte le discipline, è l'attenzione all'ascolto, all'analisi e alla comprensione orale e scritta, competenze essenziali per il futuro cittadino.

Il potenziamento linguistico della L2 si articola in quattro ore curricolari di lingua e quattro ore di co-teaching delle insegnanti di L1 e di L2, nelle quali gli alunni vivono molteplici esperienze d'apprendimento di educazione linguistica, matematica, scienze e musica, veicolate in L2, con l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Anche l'insegnamento di L3, che si svolge in due ore settimanali, si articola attraverso la proposta di momenti d'uso veicolare della lingua inglese.

Il progetto prevede nello specifico un potenziamento delle ore di L2 Deutsch, che sono 8 settimanali, articolate in **4 ore di Deutsch curricolare**, **1 ora di Sprache** (educazione linguistica), **1 ora di Mathematik** (Mathe 2000), **1 ora di Naturkunde** (scienze) e **1 ora di Musik**, tutte quattro le ore in co-teaching con l'insegnante di L1. Nelle ore di co-teaching l'insegnante di L1 e l'insegnante di L2 propongono in sinergia esperienze d'apprendimento in entrambe le lingue. In questo modo alunni ed insegnanti sono immersi in un contesto che offre stimoli linguistici in più lingue e permette di vivere le esperienze usando più di una lingua.

Scuola primaria Langer

L'offerta formativa della scuola Langer è la stessa della scuola Don Bosco, ma il fatto che nella stessa struttura convivano gli alunni di una sezione tedesca della scuola primaria Pestalozzi, merita un breve approfondimento.

Con la nascita del quartiere Firmian si rese necessario, tra le molteplici strutture di quartiere, l'apertura di una scuola primaria che costituisse un plesso dell'Istituto comprensivo Bolzano 2, Don Bosco. Già durante la fase progettuale si concordò che, la struttura, potesse ospitare tre sezioni: due della scuola italiana (A e B) e una in lingua tedesca (C), appartenente alla scuola Pestalozzi. È quindi naturale la continuità e

contiguità con i rispettivi Istituti comprensivi ed i relativi progetti educativi.

Gli insegnanti delle tre sezioni collaborano tra loro in alcuni progetti specifici che assumono le caratteristiche di laboratori a classi aperte parallele. Tali progetti sono caratterizzati dall'uso della lingua madre da parte dei vari insegnanti coinvolti, mentre gli alunni vengono invitati a comunicare, o in lingua madre, o in lingua 2 a seconda dell'appartenenza linguistica del docente.

Gli alunni di tutte le sezioni condividono tutti gli spazi: mensa, palestra, aule speciali (musica, atelier, scienze, biblioteca, etc.), atrio, auditorium ed i vari spazi didattici nei corridoi.

I principali progetti comuni sono:

- accoglienza delle classi prime il primo giorno di scuola
- le classi terze, quarte e quinte delle tre sezioni partecipano al progetto plurilingue in collaborazione con i Centri linguistici (Intendenza scolastica e Schulamt): 1,30 h settimanali di attività laboratoriali con gli insegnanti di classe ed il docente dei CL
- le classi quinte partecipano alla "settimana verde o bianca" a Dobbiaco
- Vorlesetag
- ad anni alterni: "Opera domani"
- alcune gite scolastiche (Herbstausflug, Maiausflug)
- ad anni alterni partecipazione ad "EXperiscuola" da parte della sezione C.

Gli insegnanti di tutta la scuola partecipano a varie programmazioni comuni e a quattro specifici incontri insieme ai rispettivi Dirigenti, per organizzare al meglio la vita quotidiana nella scuola e per rafforzare la crescita del gruppo docenti della stessa.

In entrambe le scuole primarie

Certificazioni linguistiche: la scuola primaria facilita la comunicazione tra le famiglie e gli enti certificatori (Goethe Institut) informando sui termini e le condizioni di iscrizione e sulle relative scadenze.

Nella scuola secondaria

In continuità con la proposta della scuola primaria e per raggiungere i migliori livelli di competenza linguistica nei ragazzi, la secondaria prosegue e potenzia l'approccio all'educazione linguistica.

A tal fine in L1 si attuano modalità didattiche differenziate, realizzate anche in collaborazione con la biblioteca. Per stimolare il piacere della conoscenza di nuovi autori gli insegnanti affrontano la lettura ragionata di un libro in classe, utilizzata in seguito per svolgere un confronto fra classi, "Gara di lettura" o tra alunni della stessa classe. La grammatica, programmata un'ora alla settimana in compresenza di L1 e L2, permette un utile approfondimento della riflessione linguistica che si avvale delle differenti caratteristiche grammaticali per cogliere e fissare maggiormente strutture, affrontate anche separatamente

Per facilitare l'elaborazione scritta, si svolgono percorsi di accompagnamento alla scrittura che permettono di avvicinarsi alla realizzazione di temi e di altre tipologie testuali dopo un'adeguata e costante preparazione.

A volte si svolgono "Incontri con l'autore" dopo aver letto in classe i testi narrativi di riferimento ed aver cercato le notizie biografiche più importanti sull'autore considerato.

Anche per la L2 e L3, attraverso metodologie CLIL, proposte didattiche diversificate e

strutturazione mirata dell'articolazione oraria, la scuola secondaria adotta percorsi di potenziamento e di educazione linguistica.

Di seguito alcune attività curriculari e progetti integrativi che vengono attualmente proposti agli alunni:

- una unità di lavoro (45') a settimana di geografia in L2 per tutte le classi prime;
- una unità di lavoro (45') in più di inglese per tutte le classi, dedicata allo sviluppo delle TIC in L3;
- educazione linguistica integrata: una unità di lavoro alla settimana gestita in codocenza dall'insegnante di italiano e di tedesco;
- due unità di lavoro settimanali in cui si svolgono a classi aperte e per gruppi di livello le attività di potenziamento di tedesco e consolidamento/recupero di tedesco/matematica/italiano. (classi prime e seconde)
- laboratorio di storia locale L1 / L2 (2 ore a settimana di cui una in codocenza) nelle classi terze, per veicolare in seconda lingua una parte del curriculum di storia, secondo la metodologia CLIL;
- soggiorno-studio a Vallelunga – Langtaufers per le classi prime;
- progetto "classi plurilingui" in collaborazione con alcuni ricercatori dell'EURAC che coinvolge due classi della scuola. L'Eurac accompagnerà queste due classi per i prossimi anni verso un plurilinguismo che non comprende soltanto le tre lingue ufficiali. Il progetto mira a coinvolgere anche le altre lingue parlate dagli alunni.

Progetti integrativi:

- soggiorno studio estivo ad Augsburg (Germania) per alunni delle classi prime e seconde particolarmente motivati;
- promozione delle certificazioni linguistiche con corsi di preparazione al Fit in Deutsch 2 (Liv A2) e al Goethe-Zertifikat (Liv B1), certificazioni rilasciate dal Goethe Institut e riconosciute internazionalmente;
- promozione delle certificazioni linguistiche con corsi di preparazione Key English Test (KET – Liv A2 / B1) ossia l'esame internazionale di accertamento di conoscenza della lingua inglese promosso dall'ente certificatore *ESOL Examination Cambridge University*;
- gemellaggi con alcune classi di scuole di madrelingua tedesca.

LINGUAGGIO MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Lo sviluppo di competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche costituisce un altro impegno prioritario per l'Istituto Comprensivo che raccoglie e sviluppa una delle raccomandazioni del Parlamento europeo per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza. In un momento in cui la tecnologia caratterizza fortemente la vita di ciascuno e spiega anche i fondamenti scientifici che la guidano nelle scelte indispensabili di sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente, la matematica rappresenta un linguaggio ed

uno strumento prevalente di comprensione e costruzione di ricerca, ipotesi e verifica. Fin dai primi anni di scuola saranno arricchite quindi le competenze matematiche e scientifiche per promuovere atteggiamenti e consuetudini alla ricerca, al calcolo ed alla risoluzione di problemi.

Nelle scuole primarie

Le scuole primarie Don Bosco e A. Langer, negli ultimi tre anni hanno investito tempo e risorse per potenziare, pur sempre con uno sguardo multidisciplinare, l'ambito matematico – scientifico, al fine di incentivare le proposte didattico – educative rivolte agli alunni.

In questo contesto si colloca il progetto “Experiscuola”, nato nel 2013 con la collaborazione della cooperativa “Le Nuvole” (Prof. Salvatore Fruguglietti) e di “Città della Scienza” di Napoli. Attraverso una selezione di percorsi laboratoriali, gli studenti costruiscono il proprio sapere in modo attivo e in contesti reali, ricercano e utilizzano nuovi linguaggi arrivando così alla comprensione e alla dimostrazione di fenomeni scientifici, anche complessi, in maniera ludica e sperimentale.

Il prodotto finale è una mostra interattiva in cui l'edificio scolastico si trasforma in un museo e gli alunni diventano divulgatori scientifici, capaci di coinvolgere e di stupire i visitatori con l'intento di rendere la cultura tecnico-scientifica fruibile e alla portata di tutti.

Nella scuola secondaria

Il potenziamento matematico scientifico consiste in un'attenzione costante ai metodi e agli strumenti specifici delle discipline, dal rigore del linguaggio alla ricerca di ipotesi e validazione delle stesse. Si concretizza in una unità di lezione in più (7 invece di 6) con la possibilità, soprattutto in terza, di costruire progetti a classi aperte sempre con la collaborazione di Città della Scienza e di realtà scientifiche territoriali. È una attività rivolta anche all'orientamento dei ragazzi in vista di una futura scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Rientra nelle attività di potenziamento matematico la possibilità per gli alunni di partecipare alla competizione di giochi matematici “Kangourou della matematica” e al “Campionato studentesco di giochi logici”.

LINGUAGGI NON VERBALI

Nel percorso scolastico lo studente avrà la possibilità di sperimentare una molteplicità di modi di comunicare scoprendo le grandi possibilità offerte dai linguaggi verbali e non verbali, apprendendone anche le loro grammatiche e sintassi così da essere in grado di esprimere concetti ed emozioni con le parole, ma anche con il corpo, la musica e l'arte.

ATTIVITA' MUSICALI

La musica concorre a promuovere, completare e valorizzare il sistema di formazione di ciascuno. L'aspetto musicale è in grado di intervenire in qualsiasi disciplina, stimolando il sapere e il desiderio verso la conoscenza e consentendo di esprimere in maniera diversa le proprie emozioni.

Scuole primarie

Le due scuole primarie offrono a tutte le classi, escluse quelle a tempo pieno tradizionale, due ore curricolari di musica: parte si svolgono al mattino e alcune al pomeriggio durante i laboratori.

In tutte le classi quarte e quinte è previsto, per un'ora alla settimana, l'intervento di insegnanti (maestri di musica) dell'Area musicale "A. Vivaldi". L'approccio è propedeutico anche a maturare la scelta verso l'opzione musicale nella scuola secondaria di primo grado.

In **orario extrascolastico**, inoltre, la scuola propone laboratori musicali, sia strumentali, che corali.

Il coro scolastico "Blue Note"

Da più di vent'anni la scuola offre la possibilità di partecipare al coro scolastico chiamato *Blue Note*, aperto ai bambini di tutte le classi delle scuole primarie *Don Bosco* e *A. Langer*, facendo avvicinare il bambino al mondo musicale anche con giochi e danze, volti a stimolare la capacità di intonazione e ritmico-coordinative. Durante l'anno scolastico, numerose sono le esibizioni e le rappresentazioni alle quali il coro Blue Note partecipa (feste di Natale, saggio di fine anno, rappresentazioni corali con altri cori...).

Scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado offre l'opzione musicale che consiste in due ore aggiuntive di musica, rispetto al curriculum ordinario, organizzate con lezioni pomeridiane individuali di strumento e collettive di musica di insieme. Una delle particolarità dell'opzione musicale è proprio l'approccio collettivo allo strumento, non solo per ottenere un'abilità espressiva individuale, ma soprattutto per raggiungere un'intesa di gruppo con altri compagni e con altri strumenti per comporre "L'orchestra dell'Ada Negri", che negli scorsi anni ha partecipato a diverse manifestazioni. L'offerta musicale della scuola secondaria si completa poi con corsi extracurricolari di batteria, percussioni e chitarra in piccoli gruppi.

ATTIVITA' ARTISTICHE

Arte e Immagine ha come finalità quella di sviluppare e potenziare negli alunni le competenze necessarie per leggere e comprendere le immagini e le opere d'arte e per esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, attraverso immagini e creazioni artistiche.

Scuole primarie

Nella sfera dei linguaggi l'arte occupa un posto di rilievo, è presente in tutte le attività curricolari nelle classi e trova un naturale sviluppo in quelle laboratoriali pomeridiane.

L'arte e le immagini sono linguaggi universali e, come tali, costituiscono validi strumenti per sviluppare e favorire processi di educazione interculturale, basati sulla conoscenza e sul confronto fra diverse culture.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado la disciplina, organizzata in 2 unità orarie settimanali, si propone d'affrontare con gli studenti la realizzazione di elaborati personali e creativi, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti. Questo processo creativo viene supportato anche attraverso lo studio delle principali opere artistiche del passato e del presente.

La scuola da anni, partecipa alle giornate di primavera del FAI, Fondo Ambiente Italiano, offrendo agli alunni un'occasione per conoscere, approfondire e presentare i principali monumenti del contesto locale in veste di "ciceroni". Questo progetto consente agli alunni di consolidare il proprio senso civico e di appartenenza.

È inoltre in atto una collaborazione con la fondazione Thun per attività di ceramica da svolgere nel laboratorio della scuola che coinvolgono sia studenti che genitori.

ATTIVITA' SPORTIVE

Abbiamo a disposizione spazi, adatti a sviluppare abilità e competenze negli ambiti della conoscenza, della percezione di sé e dell'espressività, della socialità, della gestione e dell'autonomia. La motricità diventa un veicolo per l'apprendimento, l'espressione e lo sviluppo della personalità.

Scuole primarie

Per tutte le classi della scuola Don Bosco, dalla prima alla quinta, sono previste 8 lezioni di acquaticità tenute da istruttori qualificati. Per la scuola Langer, invece, considerati i tempi funzionali all'attività in piscina, si offre un pacchetto di lezioni di acquaticità nel corso del terzo anno.

Per la scuola Don Bosco, durante le lezioni di motoria, sono previsti interventi modulari di esperti, secondo il progetto "Lo sport in classe" e del Coni-Miur. Questi interventi prevedono il raddoppio dell'ora curricolare di educazione motoria per le classi a tempo pieno e una programmazione che tiene presente la trasversalità delle discipline coinvolte. Le attività proposte spaziano da giochi di squadra come la palla rilanciata, a proposte di atletica leggera come il Triathlon (50 m di corsa, lancio del vortex e salto in lungo).

Una corsia preferenziale è prevista per il softball e il baseball, sport tradizionalmente presenti nel quartiere e che, tramite una convenzione tra Dolomiti Softball Club e scuola Don Bosco, vengono proposti agli alunni di quarta e quinta di entrambe le scuole primarie. Ogni anno educatori sportivi presentano un approccio diretto alle due discipline, con una semplice formula che permette un apprendimento rapido delle regole fondamentali del gioco. Nel corso dell'anno, a coronamento dell'attività, vengono svolti tornei in palestra e al campo da softball.

Alla scuola Langer è attiva una convenzione con la società Atesina che offre alcune lezioni curricolari di impostazione degli schemi motori di base sia al mattino che nelle ore pomeridiane durante i laboratori.

Le **attività extracurricolari** proposte dalle scuole primarie e aperte agli alunni di ambedue i plessi, sono:

- mini-basket, molto apprezzato soprattutto dagli alunni più grandi;
- Spiel, Sport, Spaß und Bewegung, per gli alunni più piccoli, alla ricerca delle abilità motorie personali con l'uso di piccoli attrezzi e giochi da cortile, proposta in L2 dagli educatori;
- minivolley per gli alunni più grandi.

Scuola secondaria

Le scienze motorie e sportive si esplicitano in due unità di lavoro da 45 minuti settimanali in tutte le classi, durante tutto l'anno scolastico.

Agli alunni è inoltre offerta la possibilità di partecipare ad attività sportive pomeridiane opzionali, extracurricolari, come:

- Il Gruppo Sportivo, grazie al quale la scuola organizza tornei tra le classi o prepara

gli alunni selezionati per le varie competizioni provinciali. Gli alunni potranno misurarsi in tornei di calcio, pallacanestro, floorball, pallavolo, pallamano, badminton, tennis, in gare di atletica leggera, corsa campestre, sci, nuoto.

- Le Olimpiadi della Danza, manifestazione a livello provinciale, durante la quale la nostra scuola si confronta con altri istituti. Gli alunni possono liberamente iscriversi e partecipare agli allenamenti di preparazione alla manifestazione finale.
- I corsi di nuoto, tennis, tiro con l'arco.

In primavera, viene organizzata la **giornata sportiva dell'atletica leggera**, presso il campo C.O.N.I. di via Santa Gertrude, alla quale partecipano tutti gli alunni, accompagnati dai propri insegnanti. I risultati servono a selezionare gli atleti che parteciperanno alle successive competizioni distrettuali, provinciali, organizzate dall'ufficio sport scolastico, e nazionali di atletica leggera.

CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

L'educazione alla cittadinanza consapevole costituisce una delle aree di identità dell'Istituto. A scuola si sperimenta concretamente la costruzione della convivenza civile, attraverso la formazione di un gruppo classe democratico, in cui gli alunni sono stimolati a conoscere e rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, si confrontano con la diversità e imparano a mettere in atto comportamenti idonei ad affrontare e gestire i conflitti che emergono di volta in volta.

La finalità è quella di fare adottare agli alunni stili di vita corretti e sostenibili, acquisendo coscienza del carattere limitato delle risorse della Terra, ampliando la conoscenza delle problematiche ambientali e sociali e facendo a scuola esperienze di "cittadinanza attiva". Secondo le Indicazioni Ministeriali in attuazione dell'art. 1 della legge n. 169/2008 che hanno definito le nuove istruzioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" nelle scuole di ogni ordine e grado, spetta alla scuola, il compito di far conoscere e di condividere con gli studenti e le famiglie i fondamenti della Costituzione Italiana, come mappa dei valori utili per promuovere la cittadinanza.

Il nostro Istituto si fa carico di accompagnare gli alunni in un percorso graduale di autonomia, che mira a costruire una cittadinanza attiva, attraverso la trasmissione di valori importanti quali il rispetto, la responsabilità e la partecipazione. Tali valori richiedono processi di insegnamento/apprendimento capaci di sviluppare il pensiero riflessivo e critico, la cooperazione, la capacità di impegnarsi in vista di ideali comuni.

Cittadinanza e Costituzione si configurano come insegnamento trasversale che si articola in tutti gli ambiti.

Le competenze attivate si sviluppano soprattutto sul piano sociale.

Di seguito alcune iniziative che l'Istituto propone come "laboratori di cittadinanza reale".

CONSUMO CONSAPEVOLE

L'educazione alla cittadinanza e al consumo consapevole è tra gli obiettivi dichiarati dell'Unione europea, che da anni sostiene la necessità di educare i cittadini, in primis gli alunni, ad assumere stili di vita sani, rispettosi della propria e altrui salute, oltre che ecocompatibili, in una parola, sostenibili (<http://www.consumerclassroom.eu/it/>). Si parla di educazione attraverso la partecipazione attiva dei soggetti interessati, l'esperienza personale, l'interiorizzazione di atteggiamenti e comportamenti che aiutino a comprendere

le proprie responsabilità personali e facciano maturare scelte consapevoli nell'ambito dei consumi.

Il progetto prevede un percorso verticale e trasversale, dove varie tematiche legate al consumo consapevole vengono affrontate, riprese ed approfondite nel rispetto del target degli alunni che via via crescono e maturano in consapevolezza. Tutte le tematiche si prestano ad una trattazione interdisciplinare programmata all'interno di ciascun Consiglio di classe.

AMBIENTE E TERRITORIO (Dobbiaco, Vallelunga)

L'educazione ambientale ha lo scopo di guidare gli alunni alla conoscenza dell'ambiente naturale che ci circonda e che occupa in modo preponderante il nostro territorio. La conoscenza della natura e del modo in cui l'uomo interagisce con essa è alla base di una formazione personale consapevole, critica e rispettosa nei confronti di tutto ciò che fa parte del vissuto dell'uomo e che ha una forte valenza interdisciplinare. I progetti proposti allo scopo di favorire un corretto comportamento ecologico avvengono in modo laboratoriale e in ambiente con uscite mirate e sono pensati in rapporto all'età per un approccio graduale alla conoscenza.

Scuole primarie

L'Istituto propone l'utilizzo della struttura del Gran Hotel di **Dobbiaco** per far vivere ai bambini delle classi quarte o quinte delle scuole primarie un soggiorno – studio, immersi nella natura altoatesina. Ogni team di insegnanti potrà scegliere, per la propria classe, di trascorrere questa meravigliosa esperienza in primavera, in autunno o in inverno.

Il soggiorno verde (primavera o autunno) è arricchito da escursioni organizzate con la collaborazione del CAI, del Globo Alpin e della Guardia Forestale e da altre attività (ambientali, sportive e laboratoriali) che mirano, soprattutto, a far conoscere l'ambiente naturale e a riflettere sulla necessità di rispettarne l'integrità.

Il soggiorno bianco (inverno) propone attività sportive come lo sci da fondo e l'utilizzo delle ciaspole.

In entrambi i casi è prevista una visita al Centro Ambientale, situato nello stesso edificio dell'ostello dove alloggiano alunni e insegnanti.

Scuola secondaria

Il progetto "Vivere il territorio: Vallelunga/Langtaufers", che coinvolge le classi prime della scuola secondaria, è un'esperienza in atto già da diversi anni, che coniuga efficacemente obiettivi formativi essenziali inerenti le discipline di storia, geografia, italiano, tedesco, scienze, religione e cittadinanza.

Offre inoltre la possibilità di conoscere il territorio provinciale nelle caratteristiche fisiche, economiche ed antropologiche, conoscere alcuni aspetti della cultura contadina nella sua evoluzione, conoscere le attività che si svolgono nel maso ed il legame con la terra che permette la sopravvivenza, potenziare le conoscenze linguistiche in L2 grazie all'interazione con la popolazione locale in un contesto di quotidianità.

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni all'ambiente montano nei masi ed alla sua gente, con un'immersione completa anche nella lingua, nelle tradizioni e nella cultura del luogo.

PROGETTO "GIARDIN'ARIA" NELLA SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

È un progetto, realizzato presso la scuola Don Bosco, che consente agli insegnanti di

pianificare, condurre e documentare attività didattiche multidisciplinari attraverso la cura di un giardino, per offrire ai bambini la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità.

Il giardino permette ai bambini, agli insegnanti e alle famiglie di:

sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno e ricreando un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica, di silenzio;

educare ad uno sviluppo sostenibile partendo dalla propria grande casa che è la scuola;

far conoscere e toccare la Natura all'interno dello spazio privilegiato che rappresenta questo giardino;

costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica;

collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze – letteratura – arte);

Il giardino permette anche di realizzare alcuni eventi quali: accoglienza classi prime, picnic, yoga, Experiscuola, l'attore legge in terrazza, concerti del percorso di musica d'insieme, cacce al tesoro, aula all'aperto.

PROGETTO ORTO NELLA SCUOLA PRIMARIA LANGER

L'orto botanico rappresenta uno strumento di Educazione Ecologica e non solo. Coltivare un orto a scuola è coltivare saperi che hanno a che fare con i gesti. Il fine è un apprendimento esperienziale cioè imparare "facendo", sviluppando la manualità e il rapporto pratico con gli elementi naturali e ambientali, sviluppando il concetto di "prendersi cura di...", imparando ad aspettare e lavorare in gruppo.

Attraverso le attività di semina, di cura, raccolta e compostaggio i bambini imparano a essere sensibili al proprio territorio, al cibo e alla vita.

EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE PRIMARIE

Sono previste svariate attività di educazione stradale che coinvolgono tutte le classi delle scuole Don Bosco e Langer, in collaborazione con la polizia municipale con le finalità di attivazione e mantenimento di comportamenti corretti come pedone, ciclista e fruitore di mezzi pubblici. Gli insegnanti valuteranno liberamente la possibilità di partecipare a eventuali iniziative e proposte da parte degli organi preposti.

PROGETTO "IL CORTILE" NELLA SCUOLA PRIMARIA DON BOSCO

Il progetto "Il cortile" nasce dall'esigenza di offrire ai bambini l'opportunità di giocare in uno spazio non scolastico a loro congeniale, senza pericoli oggettivi e provvisto di materiale idoneo, dove possono inventare autonomamente giochi, stabilire e consolidare relazioni, creare regole e comprenderne l'importanza. In questo modo lo spazio di gioco del Centro Giovanile Pierino Valer diventa uno degli strumenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi trasversali insiti nell'educazione alla cittadinanza. La partecipazione delle classi al progetto è a discrezione degli insegnanti e tiene conto anche della compatibilità oraria.

PROGETTO "SPIELBUS" NELLA SCUOLA PRIMARIA LANGER

Il progetto "Spielbus" del VKE è attivo presso la scuola Langer per una intera settimana, offrendo a tutti gli alunni molteplici giochi che richiamano il mondo circense.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA SCUOLA SECONDARIA

Il Consiglio degli studenti

È composto dai rappresentanti degli alunni eletti da ciascuna classe e si riunisce periodicamente per proporre iniziative, contribuire alla diffusione di buone prassi nella vita dell'Istituto, collaborare alla stesura dei documenti che interessano direttamente la vita

scolastica degli alunni, concorrere attivamente alla presentazione della scuola e ad altre manifestazioni dell'Istituto. Il Consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico e dal Vicepresidente che è uno studente eletto dai membri del Consiglio e coordinato da un docente dell'Istituto.

L'ora di progetto

È un'ora di cui gli alunni della classe dispongono per confrontarsi e comprendere il punto di vista dell'altro, affrontare problemi, risolvere eventuali conflitti, elaborare proposte, assegnare ruoli e funzioni all'interno del gruppo. È gestita dall'insegnante coordinatore di classe; di norma si tiene una volta al mese per tutte le classi.

ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Scuole primarie

Lasciare una realtà conosciuta per affrontarne un'altra dai contorni ancora imprecisi può far nascere timori, resistenze, sensi d' inadeguatezza. **Accogliere i bambini** nel nuovo ambiente rappresentato dalla scuola primaria significa insegnare loro ad affrontare questi timori legati al cambiamento, sperimentando il nuovo come luogo e tempo d'avventura, di esplorazione, di scoperta e di arricchimento.

Il progetto "Benvenuto nella nostra scuola: staremo bene insieme" ha appunto l'obiettivo di accogliere i bambini e i loro genitori nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, guidandoli e sostenendoli in questo importante cambiamento.

Il progetto si articola nel seguente modo:

Accoglienza Bambini	maggio dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia	Visita della scuola e attività con classi accoglienti: "classi del benvenuto"
	Settembre del primo anno	Settimana di accoglienza inserimento. Attività ludico-didattiche finalizzate alla socializzazione, all'esplorazione e alla scoperta da svolgersi in gruppi. Guida alla formazione successiva delle classi definitive. Utilizzo di spazi, tempi e materiali appositamente predisposti attingendo dal vissuto della scuola dell'infanzia. Incontro individuale con i genitori dei bambini.
	Gennaio del primo anno	Verifica delle aspettative all'interno delle singole classi di appartenenza.

I principali destinatari del progetto d'accoglienza sono sicuramente i **bambini**.

Non vanno però dimenticati i **genitori**, che con i loro figli vivono l'inizio della scuola con aspettative, curiosità e qualche timore, ma che, comunque, sono di sostegno ed esempio per i loro bambini.

Alcuni incontri con il Dirigente Scolastico e con gli insegnanti possono agevolare la comprensione dell'orientamento educativo, didattico, organizzativo della scuola da parte delle famiglie dei bambini, e nel contempo possono offrire alla scuola la possibilità di conoscere e di tener conto, se possibile, di attese e desideri della famiglia.

Tutto questo nella convinzione che il confronto e la collaborazione tra le varie componenti, se rispettosi delle differenti competenze e dei compiti di ciascuno, porta alla realizzazione di percorsi più soddisfacenti e costruttivi, perché conosciuti e condivisi.

Accoglienza Genitori	dicembre - gennaio	Presentazione delle scuole primarie S.G. Bosco e A. Langer
	settembre (prima dell'inizio della scuola)	Presentazione della settimana dell'accoglienza e dell'organizzazione scolastica (classi, orari, attività, spazi e attrezzature)
	settembre - ottobre	Incontri formativi: "l'apprendimento della letto – scrittura: aspetti cognitivi coinvolti e peculiarità dei percorsi individuali"; "corretta impostazione del gesto grafico: attenzioni ed indicazioni"
	febbraio	Verifica delle aspettative nelle assemblee di classe

Importante in questo quadro è pure il ruolo svolto dalle **insegnanti delle scuole dell'infanzia** dei singoli alunni per la conoscenza dei progetti educativo – didattici specifici già realizzati e delle caratteristiche di ciascun alunno, rilevanti ai fini di un buon inserimento.

Progetti ponte finalizzati a creare continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria saranno "Il progetto valigetta" e "Il progetto nuoto".

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria le attività svolte sono molteplici:

- mantenere i contatti con l'Ufficio Orientamento Scolastico per eventuali consulenze;
- organizzare incontri, quando possibile, nelle classi seconde e terze con genitori che si offrono di parlare della loro scelta lavorativa e della loro esperienza scolastica;
- comunicare tempestivamente le date degli open days di ogni singolo istituto superiore e della giornata dell'orientamento a tutte le terze;
- organizzare visite guidate in forma di stage degli studenti nelle scuole da loro scelte;
- tenere i rapporti con i referenti dell'orientamento delle singole scuole superiori;
- elaborare un consiglio orientativo da consegnare agli alunni e ai genitori;
- favorire il coordinamento con il progetto di stage "Centro aperto", che propone un

attivo inserimento degli alunni per alcuni giorni nei settori della formazione professionale prescelti.

Sono previsti percorsi individualizzati per alunni in difficoltà tramite convenzioni con i servizi sociali e la scuola di formazione professionale e percorsi particolari per ragazzi di recente immigrazione.

Continuità scuola primaria e secondaria

Per favorire un adeguato inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo, viene dedicata molta attenzione ai seguenti momenti:

- dicembre-gennaio: presentazione della scuola con partecipazione attiva degli alunni delle classi quinte;
- maggio-giugno: incontri tra gli insegnanti della scuola secondaria e le maestre (sia quelle dell'I.C. Bolzano II, sia quelle di altre scuole primarie di provenienza), per il passaggio delle informazioni relative agli alunni delle classi quinte in ingresso alla scuola Ada Negri;
- ottobre-novembre: compilazione degli alunni delle classi prime della scuola Ada Negri di un "questionario di gradimento" della scuola secondaria e produzione di un elaborato indirizzato alle maestre delle classi di provenienza;
- fine ottobre-inizio novembre: partecipazione degli alunni delle classi quinte ad alcune attività nelle giornate della creatività;
- fine novembre: incontro di "restituzione delle informazioni" sull'andamento degli alunni nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Scuola secondaria

Il progetto "Accoglienza" pensato per le classi prime della scuola media, si propone di sostenere gli alunni nel delicato momento della formazione del gruppo classe con l'intento di promuovere lo star bene a scuola, inteso come lo star bene con se stessi, ma anche con gli altri. Questo significa far sperimentare ai ragazzi un clima scolastico che li motivi alla crescita e alle relazioni, promuovendo capacità di espressione, ascolto e dialogo in modo da generare fiducia, responsabilità, cooperazione, integrazione, motivazione allo studio, fattori importanti anche in un'ottica di prevenzione.

La settimana dell'accoglienza, che si realizza nei primi giorni dell'anno scolastico, è organizzata con la collaborazione di esperti e di operatori di associazioni esterne.

Il progetto consente anche agli insegnanti di osservare i ragazzi nei primi giorni di scuola in un contesto diverso, di attività ludica, dando la possibilità di cogliere dinamiche di socializzazione ed eventuali difficoltà di inserimento nel gruppo classe.

Gli studenti affronteranno attività di gruppo, simulazioni, giochi di conoscenza, disegni, attività teatrali, giochi di fiducia, attività di socializzazione.

Al termine di questi giorni, è previsto un incontro conclusivo tra gli insegnanti dei Consigli di classe con gli operatori coinvolti come momento di riflessione, di scambio di opinioni e di organizzazione delle osservazioni raccolte.

Continuità dell'Istituto

L'Istituto si propone di supportare gli allievi ad affrontare i vari passaggi tra i vari ordini di scuole. In questa ottica l'orientamento formativo è un'attività che delinea tutto il percorso di otto anni, caratterizzato dal confronto tra i diversi linguaggi disciplinari, le crescenti

autonomie acquisite e le responsabilità da esse derivanti.

L'attività di orientamento riveste una duplice funzione:

informativa, in quanto offre agli alunni le informazioni che permettono loro di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento;

formativa, mediante processi educativi, volti a rendere gli studenti consapevoli rispetto al carattere, agli interessi, alle attitudini e ai limiti, come "presa di coscienza di sé e della propria identità".

BENESSERE E CLIMA SCOLASTICO

Centrali nel nostro Istituto sono l'attenzione alla persona nella sua globalità e l'interesse per il suo benessere in classe, inteso nel far sperimentare all'alunno un clima scolastico che lo motivi alla crescita e alle relazioni, promuovendo la sua capacità di espressione, ascolto e dialogo in modo da generare fiducia, responsabilità, cooperazione, integrazione, motivazione allo studio.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Nel corso degli otto anni verranno proposti progetti specifici alle singole classi, finalizzati al benessere psicofisico di bambini e ragazzi come singoli individui e all'interno di un gruppo, in un clima positivo di aiuto reciproco e di collaborazione, attraverso momenti di confronto sia con i coetanei che con gli adulti.

L'area dell'educazione alla salute comprende gli ambiti dell'affettività e dell'educazione alimentare; nello specifico si porrà l'attenzione sulla crescita personale di ogni alunno con i suoi interessi, le sue capacità e le sue difficoltà. Si cercherà di promuovere l'attuazione di comportamenti sani e corretti, adeguati alle diverse situazioni di vita scolastica e non, in collaborazione anche con Enti esterni alla scuola.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Nel nostro Istituto sono state attuate alcune attività finalizzate a incrementare la collaborazione con i genitori degli alunni.

"Pedagogia dei genitori"

La scuola, promotrice dell'esperienza di Pedagogia dei Genitori, ha raggiunto una profonda consapevolezza dell'indispensabile collaborazione dei genitori sia nella costituzione del gruppo classe sia nella gestione delle diverse proposte educative. Tale consapevolezza è condivisa dal Comitato dei genitori, del quale fanno parte i due rappresentanti di ciascuna classe dell'Istituto, e con il quale si intende proseguire in una sorta di "**scuola con i genitori**" nell'ambito della quale vengono proposte annualmente attività, riflessioni e approfondimenti su diverse tematiche educative di attualità nell'affrontare il compito di crescere i figli.

Viene anche offerta la possibilità, ai genitori che lo desiderano, di partecipare alla proposta di Pedagogia dei Genitori diffusa dall'omonimo Centro Nazionale Documentazione e Ricerca della Città di Collegno (TO).

Partecipano i genitori e tutti coloro che sono interessati alla metodologia: insegnanti, studenti, educatori che portano la propria esperienza in campo educativo e costituiscono un gruppo di narrazione. Ogni partecipante racconta liberamente l'itinerario educativo compiuto come genitore o come figlio e le narrazioni hanno valore sociale: la loro

pubblicazione e diffusione sono una testimonianza di cittadinanza attiva.

Genitori "DI RUOLO"

Genitori "DI RUOLO" nasce su proposta del comitato dei genitori dell'Istituto. Tale progetto, in collaborazione con la nostra scuola, il territorio e il Distretto Sociale Don Bosco, focalizza l'attenzione sul tema del rispetto delle regole e sulla cittadinanza attiva.

Nello specifico si propongono i seguenti obiettivi:

- aumentare il benessere degli studenti ed alunni;
- migliorare il rapporto genitori – scuola;
- aumentare la consapevolezza del ruolo dei genitori all'interno della scuola (PTOF);
- trovare alcune azioni pratiche che i genitori possano realizzare in autonomia.

Le strategie scelte sono:

- promuovere e facilitare alcuni incontri tra genitori;
- tenere aggiornato il Dirigente sull'andamento del gruppo di lavoro con genitori;
- promuovere e gestire un incontro di restituzione del lavoro svolto sia ai genitori che alla dirigenza (ed insegnanti).

LO SPORTELLO "PARLIAMONE"

Presso l'Istituto Comprensivo è attivo lo "Sportello" di consulenza psicologica e orientamento ai servizi del territorio per insegnanti, genitori ed alunni, promosso ed organizzato dal Servizio di Educazione alla Salute dell'Intendenza scolastica.

Lo sportello offre sostegno e orientamento:

a docenti e genitori riguardo alle problematiche dell'età infantile e preadolescenziale e alla gestione delle dinamiche relazionali;

agli alunni della scuola media durante il loro processo di crescita;

a tutti gli utenti della scuola, informando sulla presenza e sulle attività dei Distretti socio-sanitari presenti sul territorio in un'ottica di prevenzione.

Scuole primarie: varie attività

Attività a discrezione degli insegnanti.

Psicomotricità: attività motorie con l'esperto importanti per lo sviluppo della flessibilità corporea e di un'armonica postura attraverso tecniche di respirazione calma e profonda.

Acqua amica: un'attività ludica in piscina con l'associazione Splash per una ventina di bambini provenienti da classi diverse, che si sviluppa una volta alla settimana.

Musica e movimento: gruppi di alunni lavorano sulla socializzazione anche attraverso la musica insieme con un'esperta esterna: attraverso il movimento e la musica esprimono se stessi, l'esuberanza, la tristezza, la rabbia e prendono consapevolezza del proprio corpo, delle proprie potenzialità.

Yoga: per le classi III, IV e V è prevista un'attività di Yoga, con un esperto esterno che, attraverso un'armonica postura e tecniche di respirazione, aiuta gli alunni a prendere consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Informatica: le attività informatiche, proposte da un esperto esterno, mirano all'approfondimento delle conoscenze informatiche degli alunni attraverso l'utilizzo di programmi specifici.

Scuola secondaria: varie attività

Presso la scuola secondaria sono attivi alcuni progetti, come quello di "Dog therapy", ed altri realizzati in collaborazione con alcuni educatori, per favorire relazioni positive tra gli

studenti, per combattere il bullismo e riconoscere le proprie e altrui emozioni.

Giornate della creatività

Da alcuni anni la scuola secondaria "A. Negri" realizza un progetto di solidarietà a favore di associazioni umanitarie; esso si suddivide in due fasi: **I tre giorni della creatività e Il mercatino di Natale.**

Gli alunni partecipano a due laboratori per tre giorni, durante i quali vengono interrotte le lezioni e la scuola si trasforma in uno spazio pieno di laboratori molto vari (laboratorio di giornalismo, di pittura, di tessitura, ecc.), organizzati dagli insegnanti, in alcune occasioni con la partecipazione di esperti.

INCLUSIONE

Con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 http://www.istruzione.it/dg_studente/disabilita.shtml#.VvALaJmpVk e la successiva Circolare Ministeriale n.°8 del 6 marzo 2013 relative agli strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali BES e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (Indicazioni operative) si evidenzia l'importanza del sostegno educativo-didattico e non puramente assistenziale da parte della scuola nei confronti di alunni con disabilità, disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

In osservanza dell'accordo di programma stabilito dalla Delibera Provinciale n°1056 del 15/07/2013 (<http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/1719.asp>) è stato istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI al quale sono affidate le funzioni di:

- rilevare la presenza dei BES nella scuola, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi avviati e coordinare le proposte del GLI (gruppo lavoro per l'inclusione) integrandole con l'offerta dei servizi sociali e sanitari del territorio;
- attivare un confronto sui casi presenti a scuola supportando gli insegnanti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- elaborare una proposta di un **Piano Annuale per l'Inclusività.**

L'integrazione scolastica coinvolge tutta la comunità: dirigente, insegnanti, personale ATA, studenti e genitori. Essa concorre a rispondere in maniera individualizzata e personalizzata ai bisogni educativi speciali e all'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Presupposto è una organizzazione flessibile ed un lavoro di programmazione in team sia a livello di Consiglio di Classe, sia a livello dell'intera comunità scolastica. La scuola organizza, infatti, tempi, spazi e materiali per potenziare le competenze di ogni alunno. Le attività proposte spaziano da yoga a musicoterapia a informatica, progetto "Acqua amica" con giochi in acqua in piccoli gruppi, con alcuni interventi anche di pet therapy e psicomotricità.

L'Istituto Comprensivo opera anche in collaborazione con i distretti sociali per la prevenzione dei disagi degli studenti e delle famiglie e per la prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico secondo finalità, procedure, tempi e valutazioni descritte in un apposito protocollo d'intesa (vedasi link al nostro sito in cui è depositato il protocollo).

La scuola di Tobia nella scuola secondaria

La Scuola di Tobia è un progetto di innovazione didattica e di integrazione-inclusione per favorire l'apprendimento di competenze essenziali attraverso percorsi scolastici ed extrascolastici personalizzati e situazioni di apprendimento il più possibile reali.

Parte integrante e qualificante del percorso è la sperimentazione di un modello di didattica fortemente legato alla valorizzazione delle capacità dei singoli allievi e all'acquisizione di competenze fondamentali in piccolo gruppo, che verrà proposto ad alcuni studenti di varie classi per tutto l'anno.

La Scuola di Tobia è gestita da un team di insegnanti ed educatori che propongono, organizzano e gestiscono le attività con i ragazzi e coordinano l'organizzazione con gli insegnanti di classe.

L'educatore scolastico è una figura professionale che vuole rappresentare un punto di riferimento per gli insegnanti in un'ottica di co-progettazione di interventi educativi mirati al gruppo classe e ai singoli alunni. Questo progetto prevede una stretta rete di collaborazione tra educatori e docenti, volta ad un obiettivo comune, ovvero la crescita degli alunni e lo sviluppo dei loro talenti personali in un clima sereno.

Insegnanti ed educatori metteranno le diverse competenze a disposizione degli alunni, offrendo loro gli strumenti di lavoro, di riflessione e di rielaborazione. Sono inoltre previsti ulteriori approfondimenti disciplinari per alcune materie, sia in collegamento con quanto svolto nei moduli interdisciplinari, sia per altre esigenze specifiche.

INTERCULTURA

La nostra società multietnica e multiculturale comporta certamente un arricchimento e notevoli stimoli per la nostra scuola, che si attiva con l'accoglienza e l'insegnamento delle lingue presenti sul nostro territorio, l'italiano e il tedesco. L'inserimento in classe di alunni stranieri diventa per tutti una risorsa per la costruzione di un progetto comune e, per l'alunno stesso, l'occasione di vera integrazione e nuova appartenenza.

Tale principio è valido anche per alunni con particolari difficoltà, per i quali viene prevista la presenza di un insegnante di sostegno e/o di un collaboratore all'integrazione.

Il Collegio Docenti ha elaborato progetti e costruito relazioni con Enti e Agenzie educative presenti sul territorio.

L'educazione interculturale può e deve essere sempre presente nella progettazione didattica come filo conduttore per un approccio interdisciplinare per creare le condizioni affinché l'arrivo in classe di alunni stranieri diventi per tutti, non un ostacolo, ma una risorsa.

In quest'ottica l'organizzazione didattica è flessibile e dà a tutti gli strumenti più adatti a sviluppare le proprie potenzialità e pone in rilievo la dimensione sociale dell'apprendimento, poiché è proprio grazie agli scambi relazionali che si organizzano e si strutturano le attività mentali, ivi compreso il linguaggio. Gli alunni che non padroneggiano la lingua sono maggiormente stimolati e motivati ad imparare l'italiano come L2 se l'apprendimento avviene tramite attività coinvolgenti, all'interno di un contesto dove le relazioni sociali diventano veicolo di apprendimento.

Di seguito alcune delle finalità che l'Istituto si propone:

favorire, attraverso proposte interdisciplinari, la conoscenza e il confronto tra diverse culture;

incentivare l'attenzione per l'alunno straniero e per le sue peculiarità anche in relazione della specificità del nostro territorio;

sensibilizzare gli alunni alla diversità promuovendo così atteggiamenti di cooperazione e disponibilità verso l'altro attraverso lavori di gruppo anche a classi aperte e una didattica laboratoriale;

promuovere il ruolo della scuola come ponte tra famiglie immigrate e territorio.

Attività interculturali della scuola Primaria e Secondaria:

- laboratori linguistici organizzati per alunni con background migratorio organizzato dal Centro linguistico di competenza;
- progetti di inserimento di integrazione e alfabetizzazione per alunni arrivati in corso d'anno scolastico;
- laboratori creativi all'interno della classe o a classi aperte: conoscere altre culture e la loro storia con l'arte;
- collaborazione con Mediatori linguistici e culturali nella pianificazione degli interventi scolastici e famigliari;
- alfabetizzazione in L2 anche in orario extracurricolare alla scuola secondaria.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Di seguito alcune attività extrascolastiche, alcune delle quali già illustrate.

Scuole primarie

- Attività motorie a pagamento: Spiel, Sport, Spass und Bewegung, basket, minivolley
- attività musicali: il coro della scuola, diretto da un esperto per gli alunni di tutte le classi, dalla prima alla quinta e corsi di musica di insieme in collaborazione con l'Area Musicale per gli alunni delle classi quinte
- potenziamento linguistico in L2.

Scuola secondaria

Attività di recupero compatibilmente con le risorse a disposizione:

- Tedesco: alfabetizzazione 1 per alunni stranieri e provenienti da fuori provincia
- Tedesco: alfabetizzazione 2 per alunni stranieri o provenienti da fuori provincia, con conoscenze di base della lingua tedesca.

Attività di potenziamento:

- Tedesco: preparazione alla certificazione linguistica B1
 - Tedesco: FIT in Deutsch A2 (certificazione linguistica)
 - Inglese: preparazione al KET (certificazione linguistica)
 - Latino: per gli alunni che intendano frequentare i licei
 - Matematica: Kangourou, giochi matematici
 - Musica: corsi musicali di percussioni e batteria, chitarra e gruppo rock.
- Attività sportive (gratuite e a pagamento): nuoto, tiro con l'arco, tennis, gruppo sportivo.

D. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il nostro Istituto ha predisposto l'organizzazione delle seguenti attività formative:

- registro elettronico;
- giornata Pedagogica dedicata alle priorità strategiche (inclusione, cittadinanza e alfabetizzazione plurilinguistica);
- corso sulla dislessia;
- aggiornamento in ambito logico-matematico.

Ogni insegnante presenterà il proprio piano di formazione che verrà approvato annualmente dal Dirigente Scolastico e che terrà conto prioritariamente delle proposte del collegio e successivamente di quelle dell'Intendenza.

Il personale, i collaboratori all'integrazione, il personale di segreteria e ausiliario seguono percorsi formativi per aggiornarsi sulle innovazioni normative e tecnologiche.

E. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Piano pluriennale di sviluppo delle Tecnologie della Società dell'Informazione (TSI) quinquennio 2015 / 2020

Il Piano si articola su cinque anni durante i quali le scuole dell'Istituto Comprensivo si doteranno di attrezzature informatiche adeguate per raggiungere i seguenti obiettivi didattici e formativi:

- accrescere la competenza¹ degli studenti nell'uso delle TSI;
- valorizzare approcci collaborativi all'insegnamento ed all'apprendimento;
- realizzare materiali didattici interattivi, adattabili alle diverse situazioni di apprendimento;
- innovare la didattica valorizzando le potenzialità delle TSI;
- promuovere negli allievi la consapevolezza e la responsabilità nell'uso delle TSI;
- utilizzo di soluzioni informatiche e orientate al web per il registro (presenze e valutazione).

Sono state inoltrate le seguenti richieste di acquisto di strumenti ed attrezzature assenti:

- adeguamento e rinnovamento parco macchine;
- dotazione di ogni aula con PC e proiettori interattivi o LIM, maxi schermo interattivo

¹ La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. [Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=celex%3A32006H0962>]

in alternativa alla LIM almeno nelle classi terminali della secondaria;

- carrelli mobili per moltiplicare la disponibilità di aule multimediali;
- dispositivi Alfa reader 3 (kit libro-chiavetta USB- 2 voci italiane - 1 voce inglese – voce tedesco) per alunni DSA;
- collegamento dei tre plessi alla rete in fibra ottica.

Il Piano, che coinvolge docenti e alunni, porterà alla realizzazione di lezioni interattive multimediali (percorsi didattici brevi), realizzate dai docenti coinvolti nell'iniziativa, e alla realizzazione di percorsi interattivi multimediali su tematiche pluridisciplinari, realizzati dagli alunni.

ALLEGATI

- Contatti: direzione, uffici amministrativi e servizi diversi
- Curricolo d'Istituto
- Carta dei servizi
- Sicurezza
- Regolamenti
 - Pausa
 - Disciplina – sanzioni
 - Organo di garanzia
 - Attività extrascolastiche (viaggi, gite, uscite)
 - Biblioteca
 - Mensa
 - valutazione (delibera del collegio docenti 2008 e successive integrazioni nel POF)
- Statuto dello studente e della studentessa D.G.P. 2523/2003
<http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/studenti/statuto-studenti.asp>
- Valutazione – D.G.P. 2485 del 12/10/2009
http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/20150222/it/6191/delibera_12_ottobre_2009_n_2485.aspx?q=valutazione&a=2009&n=2485&in=-&na=
- Brochure Organi Collegiali a cura del Comitato genitori
- Accordo di programma D.G.P. 1056/2013 link <http://www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/1719.asp>
- Elenco annuale delle referenze e delle figure strumentali.